



ALL' EMINENTISSIMO PRINCIPE

**GIUSEPPE  
CARDINALE SPINELLI**

*Arcivescovo di Napoli, e Vescovo di Palestrina.*

FR. TOMMASO MARIA MAMACHI DE' TRED. C.  
Teologo Casanatense.



*'AVER io ragio-  
nato in que-  
sto mio secon-  
do volume de' progressi nella  
pietà, della prudenza, della  
destrez-*

(IV)

*destrezza nel maneggiare gli affari della religione, dello zelo, e dell' attenzione de' primi fedeli nell' apprendere, e nell' adoprare a tempo ciò, che potea essere di giovamento alla cristiana repubblica, è stato uno de' principali motivi, pe' quali mi sono preso l' ardimen- to di presentarlo alla EMINENZA VOSTRA, e di suplicarvi, che vi degnaste di accettarlo, e di soffrire, che portasse in fronte il Vostro glorioso nome. Imperciocchè avendo io ravvisato in Voi una viva immagine di que' primi difensori, e promotori dello studio delle sacre lettere, e della religione, e avendo*

con-

*considerato con quale prudenza, e zelo abbiate trattato gli affari più rilevanti del Cattolicesimo in varie occasioni, che vi si presentarono opportunamente, mi diedi facilmente a credere, che a Voi fosse questo istesso libro, sebbene piccolo, più che ad ogni altro ragionevolmente dovuto. E per verità faceste Voi fino dalla prima Vostra giovinezza, sotto la direzione, e la disciplina dell' Emo Imperiali Cardinale d' immortale memoria Vostro Zio, nella pietà, e nelle scienze maravigliosi avanzamenti, e avendo poi viaggiato per la Germania, per la Olanda, e*

*per la Francia, procuraste, conversando co' più gran letterati di acquistare maggiori cognizioni, affinchè poteste essere alla Chiesa di giovamento. Foste quindi mandato Nunzio alle Fiandre da Clemente XI. Pontefice Massimo, il quale avea conosciuto il vostro valore, e avea preveduto quanto dovea essere vantaggiosa la Vostra opera al Cristianesimo; nella qual Nunziatura, avendo Voi superate le difficoltà tutte, faceste sì, che cacciati fossero da Lovanio coloro, i quali essendo sostenitori di nuove dottrine, gran pregiudizio recavano a' fedeli; rendeste a quel-*

*la così celebre , e così ri-  
 nomata Università l'antico suo  
 splendore ; e aveste la gloria,  
 che le Vostre ordinazioni in-  
 torno al non ammettere niu-  
 no alle cattedre , e a' bene-  
 fizj Ecclesiastici, se non avea  
 egli prima sottoscritto il For-  
 mulario di Alessandro VII.  
 fossero da Benedetto XIII.  
 Pontefice d'immortale me-  
 moria approvate , e commen-  
 date . Creato poi Cardinale  
 della Santa Romana Chiesa,  
 e dichiarato Arcivescovo del-  
 la Regia Città di Napoli Vo-  
 stra patria , dimostraste di es-  
 sere Voi tale in fatti nel go-  
 vernare la Vostra Diocesi ,*

quale tutti aveano giudicato, ch' esser doveſte. Poichè iſtituiſte de' conſervatorj per mantenere illibata la coſtumezza delle fanciulle, viſitaste ſovente i popoli alla Voſtra cura commeſſi, e predicando faceſte loro conoſcere, quali ſieno le loro obbligazioni, promovete vieppiù la riforma del Voſtro Clero, procuraste, che le perſone di abilità, e di ſapere foſſero innalzate, fondaste oltre l' antico chiamato Urbano, un altro ſeminario per la Dioceſi, e provvedete i Voſtri chierici di ſei eccellenti maeſtri da Voi ſtipendiati, e mantenuti nel Voſtro palaz-

zo Arcivescovile , i quali insegnando i dogmi della religione , e la sana morale , servano loro eziandio di esempio , affinchè riescano non meno costumati , che dotti . Anzi che rifiorì coll' autorità Vostra in Napoli l' antica , e lodevole consuetudine della Chiesa , mentre avendo Voi pensato esser ella convenevol cosa , che i giovani Ecclesiastici fossero allevati sotto gli occhi Vostri , assegnaste alle scuole le stanze contigue alla Vostra Cattedrale da Voi risarcita , e arricchita di preziosi , e nobili paramenti . Accettate pertanto EMINENTISSIMO PRINCIPE ,

( X )

*e ricevete sotto l' autorevole  
Vostra protezione il secondo  
volume de' Costumi de' primi-  
tivi Cristiani , che per que-  
ste tante ragioni, e per le gran-  
dissime obbligazioni ancora ,  
che Vi professo , a Voi unica-  
mente si deve , mentre io con-  
sagrandolo al Vostro singolar  
merito , col più umile ossequio  
m' inchino al bacio della Sa-  
cra Porpora.*

IN-